

Oggi l'assemblea dei soci

Avis, il bilancio e la sfida per aumentare i donatori

Mimmo Nisticò rilancia: puntiamo molto sulla partecipazione

Cristina Cortese

L'appuntamento è da tradizione: trarre un bilancio di quanto fatto nello scorso anno e delineare le linee guida di quello in corso. Ma l'assemblea annuale dei soci, in programma oggi all'Hotel Excelsior con inizio alle 9, sarà per l'Avis comunale anche e soprattutto l'occasione per ricordare un traguardo che si avvicina: la nascita della sezione "Evelina Plutino Giuffrè" che raggiunge il 65mo della sua fondazione. Un traguardo importante e che merita di essere celebrato a dovere.

Tutto questo nel contesto di un convegno molto qualificante sulla "microbiotica revolution" che sarà aperto dalla presidente Myriam Calipari alle 11,30 e moderato dal direttore del Servizio di medicina Trasfusionale del Grande Ospedale Metropolitano, Alfonso Trimarchi. «Partecipazione e coinvolgimento dei donatori sono i nostri punti fermi del percorso di sostegno al prossimo», sottolinea Mimmo Nisticò, che di compleanni dell'associazione reggina ne ha vissuti tanti. Sarà proprio il dirigente nazionale avisino, dopo i saluti istituzionali, a introdurre il convegno che entrerà nel vivo con l'intervento dell'immunologo e primario emerito dell'ospedale Giuseppe Bresolin.

Myriam Calipari guarda così all'importante e significativa assemblea prevista per la mattinata di oggi. «Può essere considerata come il primo di una serie di eventi che organizzeremo per festeggiare al meglio questo pezzo di storia avisina, mettendo al

centro i donatori i quali, nel silenzio della gratuità del dono, contribuiscono a salvare tante vite umane. Inoltre, sarà un momento importante di vita associativa in quanto sarà approvata la modifica al nostro statuto per adeguarlo ai sensi del Decreto legislativo numero 117 del 2017. L'anno passato ha avuto un duplice aspetto. Da un lato, infatti, seguendo il trend a livello nazionale, abbiamo registrato un calo nel numero delle donazioni. Dall'altro, però, la nostra unità di raccolta – sottolinea ancora la presidente – ha superato con esiti più che soddisfacenti due visite ispettive: quella della Kedrion e quella del Centro Regionale Sangue. Obiettivo di quest'anno sarà quello di incrementare le raccolte, puntando su una maggiore sensibilizzazione dei cittadini e attivando la plasmateresi». E proprio sulla sensibilizzazione alla cultura della donazione si baserà gran parte dell'attività dell'Avis comunale che vuole aumentare il numero di donatori per dare una speranza a chi ha bisogno di sangue. Una sfida di civiltà e generosità importante e affascinante.



Presidente Myriam Calipari guida la sezione dell'Avis

